

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 65.521 61.460 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno - L. 3.000  
Un semestre - L. 1.600  
Un trimestre - L. 850  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

PROVE DEL TRADIMENTO  
Un anno fa Pacciardi parlava contro Franco in piazza SS. Apostoli a Roma insieme con Alvaro Lopez.  
Oggi lo espelle dall'Italia.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 26 VENERDI 30 GENNAIO 1948 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

## Regionalismo democristiano

La discussione avvenuta ieri e l'era fallita alla Costituzione. Lo Statuto sardo ha caricato in modo definitivo le reciproche posizioni sul problema dell'autonomia. Ed ha chiarito che cosa sia in realtà il tanto strombizzato «regionalismo» dei democristiani. C'è da dire che il problema dell'autonomia del Regno di Sardegna è stato risolto. Il primo era quello di riconoscere i torti secolari che sono stati fatti alla Sardegna, di avere la volontà di ripararli e quindi di partire da uno stato d'animo di fiducia nei confronti del popolo sardo: è la via che noi comunisti, sardi e non sardi, abbiamo scelta. Il secondo era quello di considerare la Sardegna come una riserva possibile della reazione e di tentare di isolarla da ogni influenza democristiana. Il terzo era quello di difenderla dai fuori senza peraltro difenderla dal persistente sfruttamento del capitalismo continentale e dello Stato centralista: è questa la via che hanno scelto i democristiani. Sulla prima di queste due strade era naturale che si considerasse il progetto di Statuto presentato dalla Consulta sarda e accettato dalle linee generali dalla Commissione, e che si riconoscesse quindi al Presidente della Giunta Regionale, sia la rappresentanza della Regione di fronte allo Stato sia la rappresentanza dello Stato di fronte alla Regione, rimanendo in tal modo solennemente sancito un criterio altamente democratico e unitario; era inoltre naturale che al presidente della Regione, nella sua qualità di rappresentante del governo, si affidasse la tutela dell'ordine pubblico; ed era infine naturale che si riconoscesse alla Regione il diritto elementare di percepire imposte sulle attività economiche e sociali le quali, mentre frangono benefici della Sardegna, hanno effetti fiscali nel Continente; in tal modo si sarebbe attenuata quell'ingiustizia secolare per la quale i profitti capitalisti tratti da ricchezze sardi vengono investiti in attività estranee alla Sardegna. Ebbene, su questi punti essenziali, il voto dei democristiani ha mozzato le ali allo Statuto; ed è senza dubbio per mere ragioni elettorali che è stato permesso ai deputati democristiani sardi di votare, sull'ultimo punto, contro gli interessi della Sardegna, contro la maggioranza del loro gruppo.

## PROTESTA SOVIETICA A WASHINGTON L'America lancia la violata il nostro trattato di pace

L'accordo anglo-americano per creare una base aerea militare statunitense in Libia contrasta con il trattato di pace con l'Italia

MOSCA, 29. — Il governo dell'U.R.S.S. ha protestato presso il governo degli Stati Uniti per la stipulazione dell'accordo anglo-americano per la ricostruzione della base aerea della Moltah in Tripolitania.

La protesta è così concepita: «Il giorno 21 gennaio l'ambasciatore di Russia presso la Casa Bianca ha presentato al segretario di Stato Marshall una nota nella quale si esprimeva il dissenso del Dipartimento di Stato per la creazione di una base aerea militare americana in Libia, ora sotto la provvisoria amministrazione britannica. In contrasto con i termini del trattato di pace con l'Italia, la virtù di tale considerazione era naturale che si considerasse l'accordo come illegale».

Una analoga nota è stata rimessa al governo britannico a Londra. Si ritiene che un portavoce del Foreign Office ha confermato che la settimana scorsa il Governo britannico ha inviato alla Gran Bretagna una nota di protesta contro la decisione di permettere agli Stati Uniti di usare l'aeroporto di Moltah come base per gli aerei americani.

## L'Albania rimpatria i cittadini italiani

La delegazione Jugoslava a Roma ha informato ieri Palazzo Chigi delle decisioni del governo albanese

Il Governo albanese si è dichiarato pronto a rimpatriare i cittadini italiani residenti in Albania. La richiesta è stata presentata agli Esteri ha comunicato ieri mattina: «Sin dall'ottobre scorso il Governo albanese aveva indirizzato al Dipartimento di Stato, attraverso il Governo jugoslavo, perché rappresentasse al Governo albanese la necessità di non frapponere ostacoli al rimpatrio degli italiani rimasti in Albania e che desiderassero rientrare in Patria. Il Governo jugoslavo che aderì a tal fine, ha informato il Ministero degli Esteri, per tramite della propria Legazione a Roma, che i suoi cittadini non sono in grado di rimpatriare in Patria. Il Governo albanese si è dichiarato pronto a rimpatriare i cittadini italiani colà residenti. I rimpatriati avranno luogo per gruppi, un primo gruppo comprendente 200 italiani e un secondo di 150 connazionali circa. Il Ministero degli Esteri ha provveduto a ringraziare il Governo jugoslavo per il suo efficace intervento».

## LA CULTURA ITALIANA ONORA LE "LETTERE DAL CARCERE" Il Premio Viareggio '47 consegnato ai figli di Gramsci

Il saluto e il ringraziamento di Giuliano e Dello al popolo italiano - Il discorso di Leonida Repaci - Carlo Ninchi ha letto alcuni brani delle lettere

Ieri la Giuria del Premio Viareggio ha consegnato a Dello e Giuliano Gramsci il premio di L. 300.000 assegnato per il 1947 alle «Lettere dal Carcere» di Antonio Gramsci. Il Presidente della Giuria, Repaci, ha letto la mozione conclusiva dei lavori della Giuria, Carlo Ninchi ha dato poi lettura di brani del libro premiato. I figli di Gramsci hanno preso al presente un messaggio di saluto. Erano nella sala, affollatissima, personalità di tutta l'editoria. Era presente anche il compagno Togliatti.

Ieri la Giuria del Premio Viareggio ha consegnato a Dello e Giuliano Gramsci il premio di L. 300.000 assegnato per il 1947 alle «Lettere dal Carcere» di Antonio Gramsci. Il Presidente della Giuria, Repaci, ha letto la mozione conclusiva dei lavori della Giuria, Carlo Ninchi ha dato poi lettura di brani del libro premiato. I figli di Gramsci hanno preso al presente un messaggio di saluto. Erano nella sala, affollatissima, personalità di tutta l'editoria. Era presente anche il compagno Togliatti.



L'attore Carlo Ninchi, dopo la commovente lettura delle «Lettere», si intrattiene con i figli di Gramsci

## PACCIARDI E SCELBA: GENDARMI DI FRANCO Il Governo espelle dall'Italia il repubblicano spagnolo Lopez

Il provvedimento fascista viola la Costituzione - Al Viminale consiglio di guerra contro le libertà democratiche - 60.000 fascisti reclute del piano «PS»

Il compagno Alvaro Lopez, membro della Direzione della Gioventù socialista unitaria spagnola e rappresentante dei giovani antifascisti presso il Fronte della gioventù, si è ieri sottratto a stento all'arresto da parte della polizia di Franco, dopo aver tentato di fuggire dalla casa in cui si era rifugiato. Lopez era stato arrestato in un appartamento di Madrid, dove si trovava in attesa di essere espulso dall'Italia. La decisione di espellere Lopez era stata presa dal ministro degli Esteri, Alcide De Gasperi, in un consiglio di guerra contro le libertà democratiche. Il provvedimento è stato criticato per aver violato la Costituzione italiana, che garantisce la libertà di espressione e di associazione. Si ritiene che il provvedimento sia motivato dalla presenza di Lopez in Italia, che è considerato un agente di Franco. Lopez è stato espulso dall'Italia e si è rifugiato in Francia.

## Storza non «conosce» il discorso di Bevin

Bevin avrebbe scoperto troppo tardi il contenuto del discorso di Bevin

Il ministro degli Esteri Alcide De Gasperi ha dichiarato che il ministro britannico Bevin non «conosce» il contenuto del suo discorso. De Gasperi ha detto che Bevin ha scoperto il contenuto del suo discorso solo dopo che il ministro degli Esteri britannico ha parlato di esso. De Gasperi ha detto che Bevin ha scoperto il contenuto del suo discorso solo dopo che il ministro degli Esteri britannico ha parlato di esso.

## Gruppo Parlamentare comunista

La Segreteria del Gruppo Invita i deputati comunisti a partecipare alla seduta di sabato 31 gennaio

La Segreteria del Gruppo Invita i deputati comunisti a partecipare alla seduta di sabato 31 gennaio. La seduta sarà presieduta dal deputato comunista Luigi Cavallo. La Segreteria del Gruppo Invita i deputati comunisti a partecipare alla seduta di sabato 31 gennaio.

## NUOVO CRIMINE DEGLI IMPERIALISTI INGLESI Cento manifestanti iracheni assassinati nelle vie di Bagdad

BAGDAD, 29. — La polizia irachena ha fatto fuoco contro i manifestanti iracheni che si sono radunati in piazza per manifestare la loro opposizione alla situazione di guerra che si sta creando in Medio Oriente. Cento manifestanti iracheni sono stati assassinati nelle vie di Bagdad. La polizia irachena ha fatto fuoco contro i manifestanti iracheni che si sono radunati in piazza per manifestare la loro opposizione alla situazione di guerra che si sta creando in Medio Oriente.

## Rinase il «P.W.B.»

Il piano PS si è in parte perfezionato. La decisione di arruolare 100.000 nuovi manganellatori è stata presa dal governo. Il piano PS si è in parte perfezionato. La decisione di arruolare 100.000 nuovi manganellatori è stata presa dal governo.

## IL PRIMO FEBBRAIO: ASSEMBLEA NAZIONALE Il Fronte Democratico si rafforza in tutta Italia

Mentre due soli giorni mancano alla prima grande Assemblea Nazionale del Fronte democratico, il Fronte si rafforza in tutta Italia. Il Fronte democratico si rafforza in tutta Italia. Il Fronte democratico si rafforza in tutta Italia.

## Giri di valtzer di Blum e compari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI, 29. — Dalla notte scorsa il ritmo dell'evoluzione politica francese è cambiato. Il messaggio di Morgan Philip, che entra la direzione socialista del governo ha determinato un rovesciamento nel programma di governo del gruppo parlamentare socialista. Di conseguenza il piano Mayer, così come è stato presentato, è stato abbandonato. Il piano Mayer, così come è stato presentato, è stato abbandonato.

## MENTRE TUTTE LE CATEGORIE SI PRONUNCIANO CONTRO GLI SCISSIONISTI

La Confederazione del Lavoro lancia la «Settimana dell'Unità Sindacale»

Di Vittorio parla a Ferrara sulla disciplina nei sindacati e i diritti delle minoranze - Gli artigiani contro la politica fiscale d. c.

La Confederazione del Lavoro lancia la «Settimana dell'Unità Sindacale». Di Vittorio parla a Ferrara sulla disciplina nei sindacati e i diritti delle minoranze. Gli artigiani contro la politica fiscale d. c.

## Chi è Pacciardi?

Il Fronte democratico si rafforza in tutta Italia. Il Fronte democratico si rafforza in tutta Italia. Il Fronte democratico si rafforza in tutta Italia.

## L'ATTENTATO AL CONSOLE FRANCESE

«Sono salito al Consolato deciso a farla finita»

Un italiano rimane ucciso nella sparatoria

L'attentato al Consolato francese a Genova è stato condannato. Un italiano è stato ucciso nella sparatoria. L'attentato al Consolato francese a Genova è stato condannato.

## Regionalismo democristiano

La discussione avvenuta ieri e l'era fallita alla Costituzione. Lo Statuto sardo ha caricato in modo definitivo le reciproche posizioni sul problema dell'autonomia. Ed ha chiarito che cosa sia in realtà il tanto strombizzato «regionalismo» dei democristiani. C'è da dire che il problema dell'autonomia del Regno di Sardegna è stato risolto. Il primo era quello di riconoscere i torti secolari che sono stati fatti alla Sardegna, di avere la volontà di ripararli e quindi di partire da uno stato d'animo di fiducia nei confronti del popolo sardo: è la via che noi comunisti, sardi e non sardi, abbiamo scelta. Il secondo era quello di considerare la Sardegna come una riserva possibile della reazione e di tentare di isolarla da ogni influenza democristiana. Il terzo era quello di difenderla dai fuori senza peraltro difenderla dal persistente sfruttamento del capitalismo continentale e dello Stato centralista: è questa la via che hanno scelto i democristiani. Sulla prima di queste due strade era naturale che si considerasse il progetto di Statuto presentato dalla Consulta sarda e accettato dalle linee generali dalla Commissione, e che si riconoscesse quindi al Presidente della Giunta Regionale, sia la rappresentanza della Regione di fronte allo Stato sia la rappresentanza dello Stato di fronte alla Regione, rimanendo in tal modo solennemente sancito un criterio altamente democratico e unitario; era inoltre naturale che al presidente della Regione, nella sua qualità di rappresentante del governo, si affidasse la tutela dell'ordine pubblico; ed era infine naturale che si riconoscesse alla Regione il diritto elementare di percepire imposte sulle attività economiche e sociali le quali, mentre frangono benefici della Sardegna, hanno effetti fiscali nel Continente; in tal modo si sarebbe attenuata quell'ingiustizia secolare per la quale i profitti capitalisti tratti da ricchezze sardi vengono investiti in attività estranee alla Sardegna. Ebbene, su questi punti essenziali, il voto dei democristiani ha mozzato le ali allo Statuto; ed è senza dubbio per mere ragioni elettorali che è stato permesso ai deputati democristiani sardi di votare, sull'ultimo punto, contro gli interessi della Sardegna, contro la maggioranza del loro gruppo.

VELIO SPANO

La Segreteria della C.G.I.L. giunta a Milano

Domica 1. puntata